

FOGGIA «Mi sono confrontato per sette ore con Zeman, ma non sono riuscito a convincerlo. Lo ringrazio per tutto il lavoro che ha fatto, ma se uno non se la sente di continuare, è inutile insistere. Mancano i presupposti? Piuttosto è una questione di stimoli». Nicola Canonico, presidente del Foggia, certifica la fine del matrimonio tra i satanelli e Zdenek Zeman. Una conclusione per certi aspetti già annunciata, sebbene la speranza che le parti trovassero un accordo formalmente non erano venute meno nemmeno nelle scorse ore. L'incontro si sarebbe dovuto

La vicenda

● Giornata di novità in casa Foggia. E non buone, dal punto di vista dei tifosi. Nicola Canonico, presidente del club, ha annunciato la fine del rapporto con Zdenek Zeman, allenatore dei satanelli. Già nel pomeriggio



Il tecnico del Foggia Zdenek Zeman e il presidente Nicola Canonico quando filavano d'accordo

Addio Foggia, Zeman se ne va «Mancano stimoli e motivazioni»

tenere già nella scorsa settimana, ma poi era slittato, fino all'atteso faccia a faccia. «Ci siamo confrontati su tutto – prosegue – Non faccio polemiche, preferisco andare avanti. Da stasera comincia un nuovo ciclo per il Foggia. Nuovo allenatore? Non ci avevo ancora pensato, da stasera lo farò». Praticamente certo che anche il rapporto con il direttore sportivo Peppino Pavone si concluderà anzitempo. E non sorprende, visto che già i primi mesi dell'anno erano stati contraddistinti da grande tensione, al punto che c'era stato l'esonero di Pavone. Poi il dietrofront, frutto anche del rapporto storicamente simbiotico

Momento difficile, si dimette anche il vicepresidente

il vicepresidente Sario Masi si era dimesso dalla sua carica. Assai probabile che in queste ore arriverà anche la conclusione del rapporto con Peppino Pavone, ds dei rossoneri

tra lui e Zeman, con tanto di rinnovo contrattuale. Un nuovo inizio, pareva, corredo pure da risultati di rilievo, visto che il Foggia ha concluso piuttosto bene la stagione, assumendo un ruolo protagonista pure nei play off e venendo eliminato sul più bello dall'ambiziosa Virtus Entella. A ogni modo, senza lieto fine, il Foggia si ritrova a dover ripartire quasi da zero. E non è detto che non ci siano ulteriori ripercussioni. Forse non casualmente nel pomeriggio il vicepresidente Sario Masi aveva

annunciato ufficialmente le proprie dimissioni, giustificandole – va detto – con motivi di tenore diverso da quelle del classico disamore con altri rappresentanti societari. «Dopo attenta e tormentata riflessione – aveva scritto in una nota – ho deciso di rassegnare le dimissioni. Lo faccio in queste ore, solitamente dedicate al bilancio della stagione precedente che, tra l'altro, considero molto positiva con prospettive di maggiore soddisfazione per il futuro, grazie al prezioso lavoro di Zeman e Pavone. L'in-

“
Canonico
Mi sono
confrontato
per sette
ore con
Zeman, ma
non sono
riuscito a
convincerlo

carico di direttore della fondazione “La Capitanata per lo sport” si sta rivelando, grazie alla serie di iniziative interessanti da sviluppare nei prossimi mesi che coinvolgono tutto il territorio, molto impegnativo. Di qui la necessità di una scelta di campo per fare bene un mestiere alla volta e per esprimere garanzie di impegno quotidiano nei confronti dei generosi contributi offerti dai numerosi sostenitori». Non sarebbe stato un fulmine a ciel sereno, vista, di lì a poco, l'ufficializzazione della fine del rapporto con Zeman. «È una scelta sua – ha commentato Canonico a riguardo dell'addio di Masi – Ne prendo atto e rispetto la decisione. Proposte di acquisto del club? Chi vuole il Foggia non va a dirlo ai giornalisti o in tv. Ho sentito parlare di fondi, gruppi, ma ai tifosi va detto con chiarezza che queste alternative non esistono. A me mai nessuno ha chiesto il club e io non voglio venderlo». Non resta che pensare al futuro, ed ecco che Canonico lancia il primo sasso nello stagno della prossima stagione. «Stiamo lavorando per l'iscrizione e non ci sono problemi – conclude il presidente dei rossoneri – Abbiamo una buona base di partenza con 13 giocatori sotto contratto. Speriamo vogliano onorarlo, anche se non terro nessuno contro voglia. Chi verrà, avrà un mix di giocatori esperti e giovani. Vogliamo migliorare e mirare a vincere il campionato. Provarci non è un reato».

Pasquale Caputi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biancorossi Polito verso il sì e poi il via al mercato

Sembra essere solo questione di tempo per l'ufficializzazione del rinnovo contrattuale di **Ciro Polito** da direttore sportivo del Bari. L'attuale legame tra il ds e il club di De Laurentiis terminerebbe nel 2023, con la nuova firma si arriverebbe al 2025. Una volta ufficializzato il rinnovo, poi, inizierà il tempo dei nuovi giocatori. Sul piatto c'è la conferma di Cheddira e Mallamo, in prestito secco al Bari e sul punto di tornare ai club di appartenenza (rispettivamente Parma e Atalanta). Ma uno sguardo sta andando anche in direzione di nuovi volti. Il centrocampista Tascone, l'attaccante Cambiaghi e il difensore Arena sono possibilità concrete. Ma saranno decisamente di più le new entry in ogni settore del campo, dalla porta alla difesa, fino al centrocampo e all'attacco. La rivoluzione sta per iniziare. (P.Cap.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Automobilismo Scatta oggi il Rally del Salento

Scatta oggi la 54esima edizione del Rally del Salento, tappa del Campionato Italiano Rally Asfalto e della Coppa Rally di settima zona. Sono nove gli equipaggi al via lungo i 93,38 chilometri di 9 prove speciali. Il programma della competizione, organizzata dall'Automobile Club Lecce, prevede per oggi la prova spettacolo «Pista Salentina» di Torre San Giovanni, Marina di Ugento (Lecce), alle ore 20.15 e domani 28 maggio lo svolgimento delle prove speciali «San Gregorio» (passaggi prima vettura alle ore 9.16, 13.09 e 17.02), «Ciolo» (9.53, 13.46, 17.39) e «Specchia» (10.37, 14.30) con arrivo alla Pista Salentina, alle 18.55. Quest'anno sarà una competizione sportiva molto combattuta con in gar i big del rally regionale e non solo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cerimonia di **Christian Spagnoletti**

In mare a Bari la barca a vela del futuro L'olimpionico Semeraro vara il Neo 570c Realizzata dal cantiere Yachts & Composites del grande ex campione

BARI Il Neo 570 c, il prototipo di barca a vela, fast cruiser, di ben 18 metri, realizzato in fibra di carbonio, dal cantiere barese Neo Yachts & Composites, di Paolo Semeraro, ha finalmente toccato l'acqua. E lo ha fatto, nella tarda mattinata di ieri, con la consueta cerimonia del varo, che si è tenuta all'interno del porto di Bari, nel cantiere navale Magistro. La «rottura della bottiglia», propedeutica alla messa in acqua della barca, è stata affidata al presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi. Interamente costruita a Bionto, a pochi chilometri da Bari, l'imbarcazione di Semeraro, si caratterizza per le innovazioni tecnologiche che la rendono oggetto di progetto di ricerca e sviluppo plurienale, nell'ambito dei materiali utilizzati, delle tecniche costruttive, dell'impiantistica elettrica ed idraulica ma anche nel sistema di monitoraggio dei carichi, fino alla futuristica «lifting keel»: un sistema, quest'ultimo, che permette l'ormeggio anche in acque di profondità limitata a meno di 3 metri, proprio come spesso accade lungo le coste pugliesi. Paolo Semeraro, fondatore di Neo Yachts & Composites, ingegnere barese, velista olimpionico e velaio di fama internazionale, ha così commenta-

La scheda

● Il cantiere Neo Yachts & Composites fondato a Bari dall'olimpionico pugliese, Paolo Semeraro, è attivo da poco più di 3 anni ed ha già venduto 19 imbarcazioni, di differente lunghezza e tipologia, in 13 nazioni fra le quali: Australia, Austria, Hong Kong, Italia, Giappone, Germania, Lituania, Norvegia, Spagna e Stati Uniti.

to il varo della nuova ammiraglia: «Per più di trent'anni, contro ogni logica e suggerimento, ho scelto di allenarmi e proseguire la mia attività sportiva olimpica a Bari. Con tanti sacrifici personali, mi sono laureato ed ho anche creato le mie aziende nautiche, nel cuore della Puglia. Nonostante la logistica portuale da dipor- to, non sia certamente ottimale, a causa delle caratteristiche tecniche della nuova barca, ho voluto riconfermare il mio profondo legame affettivo e



Il Neo 570 c, 18 metri, è realizzato in fibra di carbonio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento

Pista di atletica a Barletta, perché bisognava battersi

di **Elio Sannicandro**

A proposito delle problematiche di agibilità e di omologazione da parte della Figg dello stadio Puttilli di Barletta sono circolate informazioni errate circa autori e responsabilità sulla progettazione delle nuove tribune e sul rifacimento dell'impianto. Devo evidenziare

che i lavori (per un totale di oltre 6 milioni) si sono svolti sulla base di tre successivi interventi basati su altrettanti progetti tutti e tre redatti ed attuati da Coni Servizi spa (adesso Sport e Salute spa) con sede in Roma. Il primo nel 2012. Il secondo i tra il 2016 e il 2017, con l'inaugurazione della pista con il presidente del Coni, Malagò, e l'allora ministro dello Sport, Lotti, nonostante lo stadio fosse ancora inagibile. Il terzo in

epoca successiva al 2018 riguardante aree esterne, spogliatoi e servizi per il pubblico. Il mio intervento, in qualità di presidente del Coni Puglia, si riferisce ad una prima fase in cui intervenni per salvaguardare la pista di atletica leggera (il progetto iniziale di Coni Servizi ne prevedeva l'eliminazione) e per chiedere il finanziamento della pista di atletica attraverso il bando “Sport e periferie” nel 2015. Sarebbe stato incomprensibile che nello stadio della città di Minnea fosse stata eliminata la pista di atletica. E infatti la pista di Barletta fu tra i primi impianti in Italia finanziati con le risorse gestite a Roma dal Coni insieme all'allora ministero

dello sport. Purtroppo la collaborazione ed i suggerimenti del Coni Puglia furono accantonati. Il Comune di Barletta ha proseguito le proprie attività mediante un accordo oneroso con Coni Servizi spa che ha redatto il progetto della pista di atletica e ne ha seguito la realizzazione. Devo quindi sottolineare che il Coni Puglia non ha avuto alcuna responsabilità nella realizzazione dello stadio Puttilli, anzi ne aveva contestato obiettivi e finalità così come l'eliminazione della pista di atletica ottenendone anche il finanziamento.

manager dell'Asset ed ex presidente del Coni Puglia
© RIPRODUZIONE RISERVATA